



Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)



Regione Calabria



M.I.U.R.



Unione Europea

ISTITUTO COMPRENSIVO IC SAN MARCO ARGENTANO

Via Vittorio Emanuele III n. 16

87018 SAN MARCO ARGENTANO (CS)

Tel./fax 0984512001

Codice Mecc.: CSIC8AE00X – C. F. 98094030784

Sito Web: ww.icsanmarcoargentano.gov.it

e-mail: csic8ae00x@istruzione.it – csic8ae00x@pec.istruzione.it

Prot. n. 3773 A/15

San Marco Argentano, 06/11/2020

Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI) e a Distanza (DAD)

PREMESSA

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, l'Istituto Comprensivo di San Marco Argentano ha garantito con la DAD il prosieguo e l'espletamento delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha richiesto a tutto il personale docente un'importante azione di aggiornamento e in alcuni casi di autoformazione sulla Didattica a distanza (DAD). Gli alunni hanno partecipato alle attività di DAD, potenziando anche l'utilizzo dell'informatica come disciplina trasversale a tutte le altre.

Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la didattica digitale non soltanto come didattica d'emergenza, ma come parte integrante della didattica tradizionale - come già indicato dal PNSD - e prevede l'apprendimento anche attraverso le metodologie e gli strumenti digitali considerati utili per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo. Dall'idea tradizionale di Laboratorio d'informatica, nella didattica digitale integrata si passa alla tecnologia che entra in "classe" – a prescindere se in aula o a casa, se in modalità sincrona o asincrona – e

supporta la didattica quotidiana.

Inoltre, la didattica digitale favorisce lo sviluppo di competenze digitali e crea nuovi efficaci ambienti di apprendimento, considerando anche le disposizioni anti-covid che prevedono una dematerializzazione, un comportamento ed un setting d'aula in presenza diverso rispetto agli anni precedenti.

In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti di apprendimento stimolanti in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli studenti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali) e degli alunni fragili.

La didattica digitale, quindi, consente di potenziare la didattica in presenza, e nella ipotesi di una nuova sospensione di quest'ultima, di continuare l'azione formativa della scuola in modalità a distanza.

In caso quindi di nuovo lockdown o nell'eventuale temporanea sospensione delle attività in presenza per esigenze sanitarie preventive, per come previsto dalle Linee Guida, la didattica digitale a distanza (DAD) sarà l'esclusiva metodologia e strumento didattico utilizzato nelle classi del nostro Istituto.

Per l'attuazione efficace della DAD i docenti individuano i contenuti essenziali delle discipline e i nodi interdisciplinari, i tempi e gli strumenti, le metodologie e le modalità, al fine di porre gli alunni, nelle eventuali lezioni a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare l'apprendimento significativo, autonomo e responsabile.

La progettazione della didattica in modalità digitale tiene in ogni caso conto del contesto specifico scuola e classe per assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività oltre che un particolare riguardo agli alunni fragili.

IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo.

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle

modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di "attivare" la didattica a distanza; obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. Con riferimento, nello specifico, alle modalità e ai criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti da parte del personale docente, fino al perdurare dello stato di emergenza, si rimanda alle disposizioni del comma 3-ter del medesimo DL 22/2020.

Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione.

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.

ANALISI DEL FABBISOGNO

L'Istituto avvierà una rilevazione di fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività per i nuovi alunni nelle classi prime in entrata, procedendo all'analisi per come già fatto nell'a.s. 2019-2020. L'Istituto fa riferimento a quanto già deliberato sui criteri di concessione in comodato d'uso delle dotazioni strumentali dell'Istituto agli studenti.

Inoltre al personale docente a tempo determinato non in possesso di propri mezzi, potrà essere assegnato un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni e solo ove il fabbisogno da questi espresso sia completamente soddisfatto.

Si ritiene che i docenti assunti a tempo indeterminato, in quanto da anni assegnatari delle somme della Carta del docente, siano nella possibilità di dotarsi di adeguati strumenti da utilizzare per la prestazione lavorativa, coerentemente con le politiche "BYOD" che ogni istituzione scolastica è chiamata ad adottare (Azione#6 del PNSD).

GLI STRUMENTI DA UTILIZZARE

Per assicurare unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di

semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro, l'Istituto individua come strumenti:

- La piattaforma Edmodo per l'attività asincrona
- L'applicazione Meet di Google Suite per l'attività sincrona

Tali strumenti, già in uso lo scorso anno scolastico, rispondono ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy e assicurano un agevole svolgimento dell'attività fruibile da qualsiasi tipo di device (smartphone, tablet, PC) o sistema operativo a disposizione.

La piattaforma Edmodo è individuata:

- come luogo dove annotare il contenuto delle lezioni e i compiti giornalieri assegnati
- come spazio di archiviazione del materiale didattico utilizzato, sia per gli alunni che per i docenti

L'applicazione Meet e gli altri strumenti di Google Suite sono individuati:

- come aula virtuale disciplinare di classe, utilizzabile anche con gruppi di alunni o con singoli alunni in condizione di fragilità
- per registrare la presenza degli alunni a lezione (Fogli di Google)
- come canale di comunicazione con le famiglie, anche per le informazioni periodiche da dare sull'andamento disciplinare e didattico dell'alunno.
- come aula virtuale per ogni tipi di riunione

ORARIO DELLE LEZIONI

Nel caso in cui la didattica digitale divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown o nell'eventuale temporanea sospensione delle attività in presenza per esigenze sanitarie preventive, saranno previste per l'articolazione della DAD in modalità sincrona quote orarie settimanali minime di lezione, in modo da mantenere l'equilibrio tra la necessità di una efficace azione didattica a seconda delle fasce d'età degli alunni e l'esigenza, per la sicurezza e la salute di tutti, di un tempo adeguato di permanenza davanti ad uno schermo.

Scuola dell'infanzia: l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto, dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti

e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.

Scuola primaria: saranno assicurate almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

Scuola secondaria di Primo Grado: saranno assicurate almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee. Saranno assicurate le lezioni individuali di strumento musicale.

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Patto Educativo di Corresponsabilità firmato da genitori e il Regolamento d'Istituto sono integrati con più espliciti riferimenti alla responsabilità nell'uso corretto degli strumenti informatici utilizzati per la DDI.

Si richiama l'attenzione alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati. Si richiede, in particolare il rispetto dell'orario delle lezioni e di un adeguato comportamento, oltre che all'impegno da parte di scuola e famiglia affinché venga garantita la funzionalità degli strumenti informatici per rendere possibile l'attuazione della didattica a distanza.

Qualsiasi forma di condivisione deve riguardare solo dati personali adeguati, pertinenti e limitati a quanto strettamente necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati.

Inoltre, la scuola provvederà a disciplinare in modalità digitale lo svolgimento dei colloqui con i genitori e di ogni altra ulteriore riunione.

Sono previste infrazioni disciplinari legate a comportamenti scorretti assunti dagli studenti durante la didattica digitale integrata e relative sanzioni.

La scuola pone particolare attenzione alla formazione degli alunni sui rischi derivanti dall'utilizzo della rete e, in particolare, sul reato di cyberbullismo.

Il Patto educativo di corresponsabilità sarà integrato facendo riferimento ai reciproci impegni da assumere per l'espletamento della didattica digitale integrata.

METODOLOGIE DIDATTICHE E STRUMENTI PER LA VERIFICA

Le attività in DDI agevolano il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consentendo percorsi interdisciplinari, e definendo momenti di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza. Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata; quali, ad esempio, la didattica breve, l'apprendimento cooperativo, la flipped classroom, al debate. Tali metodologie, fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze.

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate.

VALUTAZIONE

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Si fa riferimento anche a quanto già stabilito per la DAD nel nostro Istituto nel precedente anno scolastico in materia di valutazione.

Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo.

La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI, CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E HANDICAP

Per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES, DSA e H), nella rimodulazione della programmazione e per le attività di verifica e di valutazione, anche in caso di attività DAD dovute ad una eventuale sospensione della didattica in presenza, si fa costante riferimento al Piano Educativo Individualizzato (PEI) e al Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari.

L'eventuale coinvolgimento di tali alunni in attività di didattica digitale dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica.

Le decisioni assunte a riguardo dovranno sempre essere riportate nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) e nel Piano Didattico Personalizzato (PDP).

In particolare, per gli alunni che parteciperanno alla didattica a distanza, i docenti di sostegno oltre a perseguire l'obiettivo di garantire l'opportunità di accesso alle varie attività didattiche, anche mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato per lo studente, hanno cura di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari, senza interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione.

Gli alunni saranno coinvolti in tutte le videolezioni di classe e in seguito il docente di sostegno metterà in atto la metodologia *peer to peer* con incontri individuali sulla piattaforma al fine di facilitare e guidare il processo di apprendimento, semplificando i contenuti e supportandoli nello svolgimento delle consegne.

Per gli alunni per i quali si ritiene che la didattica a distanza non possa essere considerata adeguata, il docente di sostegno, in accordo con la famiglia, stabilirà a scuola degli incontri in presenza per affiancare l'alunno nel suo percorso formativo ed eventualmente per partecipare insieme a lui alle videolezioni con la classe, in modo che sia costantemente assicurata quella relazione interpersonale fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel PEI.

ALUNNI FRAGILI

Per come indicato nelle Linee Guida, l'Istituto individua la DDI come metodologia complementare o sostitutiva della didattica in presenza in caso di alunni fragili - in cui la fragilità investe condizioni emotive o socio culturali, o che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute dalle autorità competenti - al fine di consentire a questi di

poter fruire della proposta didattica digitale dal proprio domicilio.

In accordo con le famiglie, il CdC e i docenti di riferimento individuano gli strumenti e le tempistiche più opportune per raggiungere il successo formativo di tali alunni, progettando e attuando attività di DDI in modalità asincrona, tenendo anche conto delle esigenze lavorative del docente, dell'organizzazione didattica e delle strumentazioni dell'Istituto.

L'obiettivo nell'utilizzo della DDI per questi alunni è quello di favorire il loro inserimento e il loro processo di apprendimento al fine di non trasformare le differenze linguistiche, socio-economico culturali in elementi di aggravio del divario di opportunità tra studenti.

L'individuazione degli alunni cui proporre d'intesa con le famiglie percorsi alternativi in DDI avviene sulla base della normativa vigente e adottando specifiche garanzie a tutela dei dati dei minori, considerata la delicatezza delle informazioni trattate.

Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione l'attivazione della didattica digitale integrata, oltre a garantire il diritto all'istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione.

Il Dirigente scolastico attiva ogni necessaria interlocuzione con i diversi attori competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare proficuamente la didattica digitale integrata.

PRIVACY

Sugli aspetti relativi al trattamento dei dati personali, l'Istituto si attiene alla normativa vigente e a quanto il Ministero dell'Istruzione, in collaborazione con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali, predisporrà con apposito documento di dettaglio contenente indicazioni specifiche, per come specificato nelle Linee Guida.

SICUREZZA

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, tutela la salute dei lavoratori attraverso attività di informazione mirata, anche in caso in cui la prestazione avvenga in ambienti di lavoro diversi dai locali scolastici, in collaborazione con il Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza e il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Va favorito il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della DDI.

L'Istituto tempestivamente informa le famiglie sugli orari delle attività, per consentire loro la migliore organizzazione, la condivisione degli approcci educativi, eventualmente anche di materiali formativi, per supportare il percorso di apprendimento di quegli alunni con particolari fragilità che necessitano, in DDI, dell'affiancamento di un adulto per fruire delle attività proposte.

FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE

Le Linee Guida sottolineano come la formazione dei docenti rappresenti una leva fondamentale per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano. Il periodo di emergenza vissuto dalla scuola ha attivato processi di formazione dovuti all'impellente necessità di affrontare l'esperienza della didattica a distanza; le competenze acquisite dell'anno scolastico 2019/2020 sono considerate un importante prerequisito per la DDI.

L'Istituto prevede, all'interno del Piano della formazione del personale, attività che sappiano rispondere alle specifiche esigenze formative, anche eventualmente tramite tutorial (autoformazione), incentrandosi sulle seguenti priorità:

1. informatica, con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso;
2. Con riferimento al Primo Ciclo di istruzione
 - a. metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning ecc.);
 - b. modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;
 - c. gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
3. privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;
4. formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

Per il personale Assistente tecnico impegnato nella predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche per un funzionale utilizzo da parte degli alunni e dei docenti, si potranno prevedere specifiche attività formative, anche organizzate in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio, al fine di ottimizzare l'acquisizione o il rafforzamento delle competenze necessarie allo scopo.